

Conferenza Stampa Presentazione del progetto

POETAS 'E LUXI

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

“POETAS 'E LUXI – POETS OF LIGHTS – POETI DI LUCE” è realizzato con le risorse dell’Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Autonoma della Sardegna (Programmazione unitaria 2014-2020 Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese” Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese) con il Bando ScrabbleLAB “RESIDENZE ARTISTICO-CREATIVE IN SARDEGNA” POR FESR 2014-2020. Il progetto, ideato e diretto da Susanna Mameli per l’Associazione Anfiteatro Sud (Capofila dell’ATI POETI DI LUCE con Bocheteatro e Teatro Tragodia), abbraccia tre territori della Sardegna: Capoterra, Mogoro e Nuoro mettendo in rete tre compagnie teatrali, Anfiteatro Sud (col Piccolo Teatro dei Ciliegi), Teatro Tragodia (nel Teatro La Fabbrica delle Gazzose) e Bocheteatro (nel Teatro Bocheteatro).

Tutto nasce dall’omaggio a tre grandi poeti che hanno portato luce e onore alla loro terra e che ora saranno protagonisti degli spettacoli. Significativa anche la scelta dei territori: Nuoro per Grazia Deledda, Mogoro per Antonio Gramsci, Capoterra per Sergio Atzeni. Poeti famosi in tutto il mondo saranno così raccontati in paesi della Sardegna con i quali hanno un forte rapporto identitario.

Le compagnie coinvolte realizzeranno percorsi artistici sperimentali e di ricerca riguardanti il tema della “Luce” dando spazio alla formazione, attraverso la realizzazione della Bottega di Alta Formazione Teatrale, e, ovviamente, alla produzione di spettacoli ed eventi dal vivo con nuovi strumenti multimediali quali **video mapping, videoinstallazioni e penna grafica applicata alla scena teatrale**. Percorsi artistici multimediali da realizzare sia in teatro che in siti di grande valore ambientale, culturale, storico e archeologico della Sardegna come **fortini e rifugi della Seconda Guerra Mondiale** che saranno riscoperti e valorizzati in una nuova prospettiva e poetica degli spazi con percorsi originali di luci, parole, musica e poesia.

“Poetas ‘e Luxi – Poeti di Luce – Poets of Light” che rappresenta l’evoluzione tecnologica di alcune delle caratteristiche della produzione di spettacolo dal vivo, varca i confini regionali per attivare collaborazioni nella penisola (con Anna Resmini e Carol Rollo, esperte di penna grafica) e in Polonia (con il gruppo Camera Nera esperti di video mapping e video installazioni).

OBIETTIVI - COLLABORAZIONI

Tutto ruota attorno alla ricerca della luce che può portare a risultati inattesi sia per il pubblico che per gli attori. Non solo la scelta dei poeti, ma anche delle scenografie, dei costumi e della poesia ha come chiave di lettura la luce. L'evoluzione perfetta di uno spettacolo tradizionale dal vivo passa così per il linguaggio multimediale e visivo, offerto dalle nuove tecnologie, che si intreccia con il fascino del teatro per suscitare emozioni nuove e immediate nel pubblico sempre più attratto dalla curiosità per le immagini.

Il progetto mira a sviluppare nuove conoscenze e competenze in campo teatrale con l'approccio della "piccola bottega", ovvero, tramandando i saperi con il rapporto tra maestro e apprendista. Il tutto deve avvenire, però, con uno sguardo al futuro, sfruttando nuove tecnologie, come videomapping e penna grafica, e per i costumi, la ricerca del legame tra luce, luci, tessuti e proiezioni. Questa nuova esperienza laboratoriale e creativa accomuna tre compagnie che in diversi circuiti della Sardegna daranno vita ad un nuovo percorso emozionale per gli attori e per il pubblico.

Il progetto si svilupperà nell'arco di 16 mesi, durante i quali ciascuna associazione lavorerà per la realizzazione di scenografie e costumi in armonia con l'uso di strumentazioni innovative per poi realizzare uno spettacolo multimediale che in seguito debutterà nei teatri. Ma non solo, l'esito delle ricerche sarà rappresentato in tre fortini e rifugi della seconda guerra mondiale: a Capoterra, presso il Parco della Memoria, a Cabras, presso i Bunker e le strutture antisbarco e a Nuoro in alcune gallerie e rifugi antiaerei. Ci saranno poi repliche per scuole e Comuni, per i teatri, in campo regionale nazionale e internazionale.

La replica finale delle tre produzioni di Poetas 'e Luxi sarà a Wroclav in Polonia, città capitale della cultura 2016, dove sarà presentata al pubblico assieme a una sintetica mostra interattiva.

Grande attenzione poi viene data all'integrazione sociale: oltre al coinvolgimento (e reclutamento) nelle botteghe di alta formazione di soggetti disoccupati e studenti, sono previste anche le collaborazioni con strutture psichiatriche e con i centri di accoglienza per migranti.

TECNICHE UTILIZZATE

Videomapping:

Proiezione di immagini attraverso la “grafica” dal computer a superfici reali, ottenendo spettacolari effetti di proiezione 3d. Tramite appositi software, si creano animazioni, immagini, video e giochi di luce in grado di ingannare la percezione visiva dello spettatore al punto da non fargli più distinguere la realtà dalla finzione. Dal computer nasce un’esplosione di immagini che sfiora delicatamente il palcoscenico, accompagnata da musiche coinvolgenti per creare un effetto illusione nel pubblico.

Penna Grafica

Apparentemente sembra una matita ma in coppia con un iPad Pro può disegnare e interagire in tempo reale con computer e proiettore digitale e con la scena teatrale. In tempo reale, si crea una partecipazione diretta con il palcoscenico che si trasforma liberando da ogni limite la creatività dando spazio a forme che arrischino di nuovi elementi lo spettacolo

Videoinstallazione Artistica

Un’installazione che serve a creare e rappresentare , per mezzo di una proiezione video, una realtà artefatta con l’ obiettivo di provocare nello spettatore particolari emozioni. La videoinstallazione ha come prerogativa quella di rendere sullo schermo la realtà voluta dall’artista. Questa rappresentazione tridimensionale è in continuo mutamento e coinvolge totalmente utente , rendendolo protagonista di questa realtà parallela ma soprattutto parte integrante dell’opera stessa. Il pubblico come anche il luogo della proiezione sono elementi essenziali dell’installazione. Ciò che comporta anche il loro variare determini sempre il mutare dell’installazione a seconda dei luoghi e dei fruitori.

Nel progetto l’utilizzo di il videomapping e la penna grafica con la forma più antica di la videoinstallazione genera effetti nuovi e potenzialità i termini di realizzazione di eventi performativi e teatrali.

LE ASSOCIAZIONI PROTAGONISTE

ANFITEATRO DEL SUD

Attiva dal 1999, l'Associazione Culturale Anfiteatro Sud indirizza le proprie risorse e gli interventi nel campo teatrale, culturale ed educativo, dedicandosi alla produzione e alla promozione delle espressioni della creatività dell'uomo che per loro contenuto, sia culturale che artistico, tendano al miglioramento della qualità della vita e ad una migliore conoscenza della realtà sociale.

Nello specifico, in ambito culturale, ci dedichiamo alla produzione di spettacoli teatrali e all'organizzazione di eventi, rassegne e festival teatrali e artistici; in ambito educativo ci dedichiamo all'ideazione e conduzione di laboratori teatrali e di ricerca e di progetti ad hoc, rivolti sia ai bambini e ai ragazzi che agli adulti, agli insegnanti e agli operatori del settore.

Pensiamo ad un teatro che nasce dalla comunità e va verso la comunità, nel senso che da essa trae ispirazione e nutrimento per generare spettacoli che la rappresentino e che, attraverso il linguaggio teatrale, la rendano consapevole della propria ricchezza e della propria cultura.

Promuoviamo le espressioni culturali ed artistiche popolari, valorizzando ogni forma di produzione della cultura Sarda secondo il segno della contaminazione e della ricerca artistica e comunicativa, riproponendo questi temi nelle forme di aggregazione più note (conferenze, dibattiti, seminari e spettacoli) per favorire la promozione di momenti di socializzazione rivolti alla generalità dei fruitori, con particolare riguardo ai minori, agli anziani e ai soggetti a rischio di emarginazione.

Tutto questo per presentare al nostro pubblico spettacoli dove ricerca e cultura non restino mai troppo lontani da una dimensione di sano intrattenimento.

Il nostro agire si identifica nella produzione di spettacoli di teatro civile o teatro sociale: parliamo dei problemi della comunità e cerchiamo di mettere in comunicazione il locale con il globale.

La nostra attività è mossa da un'attenta regia culturale: i progetti sono sempre pensati valutando attentamente le istanze del territorio in cui viviamo, le risorse disponibili, la sostenibilità e la continuità dei progetti stessi.

Scriviamo e portiamo in scena testi originali a tema civile e sociale, sperimentando sempre fra tradizione, innovazione e contemporaneità e affrontando tematiche molto attuali come il femminicidio e il lavoro.

Per quanto riguarda il teatro ragazzi, i nostri spettacoli hanno sempre una valenza "pedagogico-educativa", trattando temi legati al presente (bullismo, emigrazione, ecologia, mangiar sano) che abbiano una facile diffusione sia nei teatri che nelle scuole.

TEATRO TRAGODIA

Nasce a Mogoro, e opera nel mondo del teatro da oltre diciassette anni. Gruppo formatosi grazie all'esperienza dei membri fondatori della compagnia, Virginia Garau, Daniela Melis.

L'Associazione insegue un obiettivo che esula dagli schemi tradizionali del teatro sardo: un teatro popolare nel quale parola e gestualità, propri della cultura sarda, vengono analizzati e rielaborati. Un teatro popolare ricco di contaminazioni a testimonianza di un contatto rigenerativo e vitale tra culture diverse. La tradizione popolare si fonde con la necessità di raccontare il nostro mondo per la proposta di un teatro sardo che valichi i confini del mare.

Diverse sono le collaborazioni che l'Associazione ha avuto nel corso degli anni: Senio Dattena, Figli D'Arte Medas, Emmas, A.N.T.A.S.. Tanti sono gli spettacoli allestiti che spaziano dal comico al drammatico, sperimentando le diverse tecniche di messa in scena; dal giocoso recupero della memoria storica de " IS BISUS DE SA PIPIA", all'introspezione viscerale di "BENEI CUN MEI"; dalla comicità demenziale di "CINISCEDDA", realizzata per le scuole, alla toccante drammaticità di "ELEONORA D'ARBOREA", andata in scena in occasione de "SA DIE DE SA SARDINIA 2002", sino alla poetica leggerezza di "LIRICAS". L'esperienza maturata ha permesso di trasmettere le proprie conoscenze attraverso dei laboratori che le operatrici teatrali dell'Associazione, Virginia Garau e Daniela Melis, tengono nelle scuole e nei centri di aggregazione.

BOCHETEATRO

Nasce nel Marzo del 1988 con una precisa finalità: la creazione a Nuoro di un centro teatrale stabile per la ricerca e la sperimentazione, che dovrebbe fungere da centro di raccolta ed organizzazione di diverse attività nel settore, da quelle di studio e ricerca teorica a quelle strettamente produttive, da quelle di formazione professionale e di incontro degli operatori, a quelle di proposta al pubblico di spettacoli e interventi diffusi nel territorio.

Di tale progetto Bocheteatro si è fatto promotore partendo dalle considerazioni scaturite dall'analisi della realtà socioculturale del territorio dove la tradizione del teatro come mezzo di espressione era pressoché inesistente.

Proprio su questo terreno occorre perciò un punto d'appoggio per tutte le iniziative che potranno nascere e radicarsi in tutto il territorio. Si tratta di una struttura flessibile, che non tende in nessun modo alla ormai vecchia forma del teatro stabile, bensì un centro di raccolta e smistamento di tutte quelle attività rivolte soprattutto allo studio per la realizzazione di progetti operativi in tutti i settori di competenza: ricerca, produzione, formazione, proposta; progetti comunque finalizzati al radicamento sul territorio dal quale le iniziative scaturiscono.

Sviluppare la propria cultura cominciando ad uscire dal senso strettamente antropologico del termine, uscire anche dall'ambito geograficamente troppo ristretto e isolato del proprio territorio.

Allargare la propria conoscenza applicando anche sul territorio europeo la propria intelligenza artistica e così alimentarla, arricchirla, farla evolvere; intelligenza di se e del mondo, ma intelligenza anche nel suo significato etimologico di "legame con".

Forti di una certa diversità, la sardità per esempio, accettare la provocazione, la messa in gioco dei propri valori di identità con quelli per esempio della "romanità" o della "milanesità", della "pariginità" o della "anglicità", della "negritudine".